COMMERCIO & TURISMO ROMAGNOLO
n. 1
CONFESERCENTI

Maggio 2019 - Numero1- Mensile - Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv.ni L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB - Filiali di Forlì e Ravenna

## EUROPA 2019. Elezioni del Parlamento Europeo: le Pmi al centro delle politiche di sviluppo per una nuova Europa

*Documento Confesercenti in vista delle elezioni*

Le PMI costituiscono la spina dorsale dell'economia e della società europea: il 99,8% di tutte le imprese europee, la cui grande maggioranza (93%) ha meno di 10 dipendenti.

All'interno di questo universo, le imprese dei servizi, del commercio e del turismo in particolare, svolgono un ruolo fondamentale nel rispondere ai bisogni dei cittadini europei, nel fornire prodotti e servizi.

Negli ultimi anni, i politici a tutti i livelli hanno riconosciuto sempre di più l'importante ruolo delle PMI nella società europea e hanno compreso che le imprese di minori dimensioni hanno esigenze diverse rispetto alle grandi imprese.

Tuttavia, nuovi approcci per riflettere su queste differenze, come il principio "Pensa innanzitutto al piccolo" e gli impegni assunti nello Small Business Act non sono diventati ancora realtà per le PMI.

**LE PMI PER UNA SOCIETÀ IMPRENDITORIALE E COMPETITIVA**

Nonostante la Commissione Europea ricopra un ruolo di guida nella politica europea per le PMI, la maggior parte delle competenze risiede a livello nazionale.

Una politica europea per le PMI richiede un approccio complessivo che tenda a valorizzare l'importanza delle imprese diffuse e dell'impatto delle nuove norme per tali imprese.

***Confesercenti chiede***

• un approccio politico inclusivo e orizzontale, attraverso la revisione e il rafforzamento dello Small Business Act, per garantire un'efficace ed integrata politica europea

segue a pag. 2-6-8

## Decreto crescita o de-crescita?

Era stato annunciato come grande piano per la ripresa. Dopo varie dispute e voci il decreto legge cosiddetto crescita è stato finalmente emanato dal Governo e affronta ora il percorso parlamentare per l'approvazione definitiva da cui potrebbe anche uscire modificato. Le attese erano tante, alcune delle misure deliberate vanno anche nella direzione giusta, ma viste le poche risorse investite verrebbe da dire: tutto qui? Siamo sicuri che queste misure aiutino la crescita e alimentino i consumi? Qualche serio dubbio in proposito è non solo lecito, ma fondato. Partiamo dalle principali misure. Tralasciamo i giudizi (già espressi) sul Fondo indennizzi ai risparmiatori (peraltro a fine anno) e sull'ingresso dello Stato in Alitalia (ancora, come se non fossero bastati i bagni di sangue e risorse. fatti negli anni scorsi). Torna il maxi sconto (super ammortamento del 130%) per le imprese che investono in beni strumentali nuovi, ad eccezione di auto, immobili, attrezzature di lunga durata e beni immateriali. Aumenta lo sconto IMU per negozi, capannoni e laboratori (nel 2019 deducibilità al 50% rispetto al 40% attuale). Cancellata e semplificata la mini ires con calo progressivo di 3 punti e mezzo dell'aliquota sugli utili reinvestiti (in tre anni). Nasce un fondo per la tutela dei marchi storici e sono istituite agevolazioni al 50% per la tutela del made in Italy Sono previsti contributi: ai comuni per piccoli investimenti di rapida esecuzione, a media industria e per le Start Up (nuove imprese a tasso 0). Inoltre previste sanatorie (ancora!) per multe, tasse locali e bollo auto, assunzioni nei comuni, incentivi edilizi, per interventi antisismici e per l'efficientamento energetico. Dotati di nuove risorse il fondo di garanzia per le piccole imprese, semplificata la legge Sabadini. Introdotta una

segue a pag. 8

## 26 maggio: tanti comuni al voto per eleggere i Sindaci. Le proposte Confesercenti

Il 26 maggio nei nostri territori è una giornata altrettanto e doppiamente importante. Oltre che per le elezioni del Parlamento Europeo si vota anche in molti comuni della Provincia di Forlì-Cesena e in quella di Ravenna (14 su 18) per eleggere i Sindaci e le nuove amministrazioni. Per le imprese oltre che per i territori sono appuntamenti importanti a cui è utile partecipare. Confesercenti anche in questa occasione ha fatto il proprio mestiere giocando anche d'anticipo e ha presentato con spirito propositivo e in piena autonomia le proposte e le priorità delle categorie associate ai candidati a governare i nostri comuni per il loro corretto sviluppo. Laddove è stato richiesto con i nostri temi abbiamo anche partecipato a incontri con candidati nei comuni.

Il nostro contributo è frutto di esperienza e di ascolto della nostra base associativa, della quale riflettiamo gli umori e lo stato di salute, pertanto ci aspettiamo rispetto, vero ascolto e la capacità dell'Amministrazione comunale di "utilizzarci" come interlocutore privilegiato e competente per quanto concerne il commercio, il turismo e il mondo imprenditoriale in genere. Riteniamo che i livelli intermedi di rappresentanza siano fondamentali nella vita politica intesa come "della polis", come governo della città, e auspichiamo che il nostro contributo possa essere sempre richiesto, rispettato e preso in debita considerazione.

Le piccole e medie imprese sono il motore dell'economia nazionale e locale e parte significativa del capitale sociale del territorio, per l'occupazione e il benessere oltre che per il ruolo di presidio e servizio. La crisi però ha inciso e sta incidendo pesantemente e trasversalmente sulle imprese e sugli equilibri economici e sociali del territorio. Motivo che rende ancor più fuori

segue a pag. 8

# A Lugo nuova avventura imprenditoriale per Nicolas e Fabio e il loro bar

Due giovani lughesi decidono di iniziare un'attività imprenditoriale all'interno del centro Globo di Lugo aprendo uno storico Bar. Sono Fabio Conficconi e Nicolas Foschini che da poco hanno avviato questa nuova avventura. Confesercenti li ha supportati nella consulenza per l'apertura, nel disbrigo delle pratiche iniziali e li affianca costantemente nella quotidianità. Il locale è stato aperto da diversi mesi, ma esiste da oltre 30 anni e i due ragazzi che vantano una lunga esperienza di barman hanno deciso di realizzare in quel locale il loro sogno, quello di gestire uno spazio tutto loro con la loro impronta. Questa è la conferma che i ragazzi hanno scelto di coniugare l'idea alla loro creatività, investendo nel territorio lughese e nel cuore della città, mettendosi in discussione, formandosi costantemente e fornendo una serie di servizi di qualità che vanno dalle fornitissime colazioni ai ricchi aperitivi e sfoggiando anche piccola ristorazione di livello. Altri elementi qualificanti che i ragazzi hanno scelto: non installare Slot Machine e disponibilissimi ad organizzare in sinergia con gli altri locali, degustazioni ed aperitivi a tema. Non ci resta che augurare ai ragazzi buona navigazione e buon lavoro.

segue da pag. 1

## Europa 2019. Elezioni del…

a favore delle PMI che riguardi i diversi tipi di imprese;
• l'inclusione delle raccomandazioni dello SBA nel processo del Semestre Europeo per il periodo 2019-2024;
• lo sviluppo di una politica per le PMI e l'impresa diffusa basata su fatti concreti, in linea con una migliore regolamentazione e con il principio "Pensa Innanzitutto al Piccolo" e l'adozione del "test PMI" nei processi regolatori;
• la prosecuzione del processo REFIT per rendere la legislazione dell'UE più semplice e meno costosa;
• il sostegno dei programmi d'istruzione, formazione e consulenza per gli imprenditori in stretta collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali ed uno scambio di best practice in questo campo.

### LE PMI SONO AL CENTRO DEL PROGRESSO SOCIALE

Le PMI sono la principale fonte di occupazione. Tuttavia, per garantire ulteriormente il progresso economico e sociale, hanno bisogno di mercati del lavoro ben funzionanti e di sistemi previdenziali ben concepiti. Il mondo del lavoro sta cambiando rapidamente con l'affermazione di nuove forme di lavoro derivanti dalla digitalizzazione. Vanno sostenuti processi di riforma, all'interno di ciascun Paese, nel campo delle politiche dell'occupazione, del lavoro e dei costi ad esso collegati, nella direzione di una riduzione stabile, anche al fine di ridurre l'ampiezza del cuneo contributivo e fiscale, che in Italia resta tra i più alti d'Europa, e dei sistemi di protezione sociale per mantenere la crescita, l'occupazione e la competitività e garantire la sostenibilità dei nostri sistemi previdenziali. I datori di lavoro e i lavoratori devono adattarsi con un rinnovato equilibrio tra flessibilità e sicurezza. In tema di rafforzamento dei sistemi di protezione sociale meritano di essere menzionate tra le buone pratiche le azioni messe in campo dalle parti sociali relativamente all'assistenza sanitaria integrativa, agli ammortizzatori sociali, alla previdenza complementare e altre prestazioni che vengo erogate attraverso gli enti bilaterali. Sulla base di queste esperienze, Confesercenti ritiene che le nuove esigenze che stanno emergendo in campo economico e sociale vadano affrontate non mediante degli interventi normativi a livello europeo (che potrebbero introdurre nuovi oneri economici o amministrativi per le imprese), ma, al contrario, che vengano introdotte delle misure di promozione per l'azione delle Parti Sociali.

***Confesercenti chiede***

• il pieno coinvolgimento delle parti sociali a tutti i livelli nelle riforme del lavoro e della protezione sociale, nel rispetto della loro autonomia e del principio di sussidiarietà;
• di garantire transizioni eque tra le diverse situazioni occupazionali, compreso il lavoro autonomo;
• di garantire l'accesso degli imprenditori alla protezione sociale;
• di adeguare la legislazione del lavoro a tutti i livelli appropriati per contribuire ad una rinnovata flessibilità e sicurezza per i datori di lavoro e i lavoratori per contrastare fenomeni di dumping sociale;
• di aumentare le competenze di base e trasversali in tutta Europa attraverso azioni politiche mirate per investire di più nell'istruzione e nella formazione professionale e nell'apprendistato, anche duale;
• di promuovere la formazione continua e il ruolo dei Fondi Interprofessionali per migliorare la competitività e l'occupabilità;
• di sostenere l'acquisizione di competenze digitali e sostenibili per tutti, compresi gli imprenditori;
• di rivolgersi agli studenti dell'istruzione e formazione professionale (IFP), alle PMI attraverso il nuovo programma Erasmus Pro (?) per stimolare la mobilità transfrontaliera di facilitare l'accesso al mercato del lavoro dell'UE da parte di cittadini di paesi terzi attraverso la revisione della direttiva sulla blue card, promuovendo l'autoimprenditorialità ed il contrasto all'economia sommersa.

### PMI E DIGITALIZZAZIONE

Cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione richiede un cambiamento di mentalità all'interno di tutte le imprese ed uno spazio per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e modelli di business. D'altra parte, gli imprenditori sono alla ricerca di know-how sulle trasformazioni digitali, di giuste condizioni quadro e di finanziamenti per gli investimenti necessari. Lo sforzo individuale deve essere sostenuto a livello nazionale e sovranazionale mediante delle politiche finalizzate a colmare i gap di competenze e innovazione del quale soffrono ancora moltissime micro, piccole, medie imprese.
L'Unione Europea deve essere pronta a giocare la scommessa dell'investimento nell'accompagnamento digitale delle PMI, facendone uno degli assi portanti delle politiche per la competitività del Mercato Unico nel contesto globale.
Il processo di digitalizzazione deve viaggiare di pari passo con una efficace politica di formazione continua a favore degli imprenditori.

***Confesercenti chiede***

• un approccio complessivo e integrato tra le iniziative della Commissione Europea, l'allineamento tra le Direzioni Generali, il coinvolgimento e la sistematica consultazione

segue a pag. 6-8

# Balneari: “Bene i chiarimenti di Centinaio su Bolkestein e procedura di infrazione, si vada avanti su percorso stabilito”

“Riceviamo con soddisfazione le assicurazioni sul fronte della direttiva servizi fornite dal ministro Centinaio, che ha chiarito una volta per tutte che la Commissione Europea non ha comunicato l’apertura di alcuna procedura”.

Così Maurizio Rustignoli, Presidente delle imprese balneari di Fiba Confesercenti, ha commentato nei giorni scorsi le parole del Ministro Gian Marco Centinaio.

“Quella dell’imminente arrivo di una procedura di infrazione è dunque una notizia non verificata, che ha suscitato grandi allarmi tra gli operatori ma che alla prova dei fatti è stata smentita. Anzi, il ministro si è detto confidente nella capacità dell’esecutivo di far valere in Europa le ragioni di fondo del provvedimento preso, evitando così procedure di infrazione anche in futuro. Un impegno su cui contiamo: occorre andare avanti sul percorso già stabilito, mettendo finalmente in sicurezza investimenti e valore aggiunto di un settore chiave del turismo italiano come quello balneare, che è stato ingessato dall’incertezza legata alla Bolkestein per troppi anni”.

Maurizio Rustignoli

# Assistita o non assistita, la ristorazione è tale e va tassata come tale

Da molti anni FIEPET, il sindacato di categoria dei pubblici esercizi aderenti a Confesercenti, attenziona le Amministrazioni Pubbliche e gli Organi di informazione sui fenomeni (più o meno regolari e/o imprenditoriali) di concorrenza sleale che minacciano la categoria degli operatori della SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE.
E’ innegabile che il settore ha subito enormi cambiamenti e che oggi il mondo del FOOD è profondamente mutato con una gamma ampissima di offerta (fast food, pizzerie al taglio, commercio itinerante, chioschi, tavole calde, kebab e spicy food, ristoranti asiatici e etnici, rosticcerie, food truck, fanchising ecc ecc.).
Cambiamenti innegabili e naturalmente conseguenti a mutate abitudini dei fruitori: ma da qui il passo è breve a toccare un tema spinoso come quello della concorrenza sleale. I confini si sfumano nell’incertezza e soprattutto nella diversità dei trattamenti fiscali: agriturismi, associazioni, artigiani … tutti fanno ristorazione seguendo le proprie regole a discapito degli operatori professionali della somministrazione.
Il tema è annoso e risaputo. Fiepet è costantemente impegnata a combattere le forme di concorrenza sleale che a volte sfociano nell’abusivismo, in primis inviando puntuali e documentate segnalazioni agli organi preposti ai controlli a partire da Guardia di Finanza, Usl e Polizia Municipale.
Anche il tema del consumo sul posto dei prodotti di gastronomia negli esercizi alimentari è delicato.
Recenti pronunciamenti del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio di Stato hanno condotto al superamento del principio della “non abbinabilità” di tavoli e sedie, così che il discrimine tra l’attività di somministrazione di alimenti e bevande e quella di vendita per il consumo sul posto da parte degli esercizi di vicinato rimane unicamente la presenza o meno del servizio assistito.
Ciò significa che è consentito il consumo immediato dei prodotti di gastronomia presso l’esercizio di vicinato, utilizzando i locali e gli arredi dell’azienda con l’esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l’osservanza delle prescrizioni igienico-sanitarie. Tale pratica è consentita anche agli imprenditori agricoli e agli impianti di panificazione. Tutte le altre attività artigianali diverse dagli impianti di panificazione (gelaterie, pizzerie al taglio ecc.) possono anche esse effettuare consumo sul posto utilizzando tavoli e sedie se dotate di autorizzazione per il commercio al dettaglio, in sostanza tutte (quale pizzeria al taglio non è autorizzata alla vendita al dettaglio di bevande ??) .
Sappiamo che il trattamento tariffario della Tariffa dei Rifiuti-TARI è notevolmente discriminante per i ristoranti (il doppio rispetto a un esercizio alimentare e di più verso altre tipologie).
Ora, se l’unico discrimine nello svolgimento della attività di ristorazione, tra un pubblico esercizio di somministrazione e bevande e un esercizio alimentare (o forno, o artigiano o imprenditore agricolo ) è il servizio assistito al tavolo, FIEPET si chiede, ironicamente ma non più di tanto, se siano i camerieri a produrre più rifiuti, visto che le fattispecie imprenditoriali succitate svolgono la medesima attività con le medesime attrezzature (salvo che essendo a perdere, il materiale di consumo utilizzato per il consumo sul posto, produce più rifiuto).
Fiepet Confesercenti ritiene assolutamente iniqua l’applicazione di Tariffe dei Rifiuti diversificate fra categorie la cui attività si differenzia solamente per la presenza di camerieri che servono al tavolo i prodotti della ristorazione.
L’attuale suddivisione tariffaria è figlia del DPR 158 del 1999: constatiamo ormai da tempo che il sistema economico esistente vent’anni fa è profondamente cambiato, sia dal punto di vista delle caratteristiche delle attività, sia da quello dei consumi, che si sono spostati dai pubblici esercizi tradizionali ad attività similari, ma regolamentate in maniera assai differente.
Fiepet ha quindi scritto a tutti i Sindaci della Provincia di Ravenna per chiedere una equiparazione delle tariffe TARI per tutte le imprese che di fatto fanno ristorazione, assistita o meno al tavolo al fine di riequilibrare il carico della tassazione locale.

# Un libro premia per sempre. I finalisti del Premio Bancarella incontrano le scuole a Ravenna

La XXI edizione del concorso "Un libro premia per sempre", organizzato dal SIL Sindacato librai della Confesercenti, è arrivata alle sue fasi finali e si prepara alla mattinata di premiazioni degli studenti prevista per giovedì 30 maggio presso il Palazzo dei Congressi di Ravenna. Gli studenti partecipanti quest'anno sono stati più di 450 e si sono impegnati nelle lettura dei sei libri finalisti alla 67a edizione del Premio Bancarella. Per l'edizione 2019 del nostro concorso arriveranno a Ravenna gli autori finalisti Alessia Gazzola e Giampaolo Simi che saranno presenti alla mattinata di premiazioni ed incontreranno gli studenti delle scuole di Ravenna, Faenza e Lugo che hanno partecipato al concorso. Durante la mattinata verrà consegnato il premio "Ravenna e le sue pagine" a Eugenio Sideri per il suo "Partigiani. Storie della Resistenza raccontate a teatro" (editore Fernandel). Il SIL donerà inoltre alle scuole il classico segnalibro recante tutte le librerie indipendenti e cartolibrerie associate: quest'anno la grafica è stata realizzata dall'illustratrice faentina Anna Lisa Quarneti, in arte Piki. L'ultimo appuntamento che chiude il concorso del 2019 si terrà a Cesena il 14 giugno prossimo presso la Biblioteca Malatestiana alla presenza dei sei finalisti del Premio Bancarella.
Il Concorso "Un libro premia per sempre" è reso possibile grazie al contributo di Camera di Commercio di Ravenna, Comune di Ravenna, BPER, Assicoop-UnipolSai, con il patrocinio dei Comuni di Faenza e Lugo.

## I pensionati all'isola degli Spinaroni

Eccoli nella foto alcuni dei partecipanti all'iniziativa promossa dalla FIPAC a Ravenna, in occasione della giornata nazionale della buona salute: una visita in barca all'Isola degli Spinaroni. Una bella e riuscita gita all'isoletta della Piallassa di Ravenna, nota per essere stata un luogo patriottico della resistenza, sede del VI distaccamento della Brigata partigiana Garibaldi "Terzo Lori" che organizzò la liberazione di Ravenna nell'autunno del 1944. E dopo il passaggio e il ricordo della storia (che è sempre bene sottolineare) un ottimo pranzo conviviale a Marina Romea al ristorante il Ritrovo.

## Collaborazione in corso tra Confesercenti di Ravenna e Cesena

Il prossimo 17 giugno a Ravenna si incontrano le due presidenze (provinciale di Ravenna e comprensoriale di Cesena) alla presenza dei vertici nazionali e regionali dell'Associazione per sancire e mettere a punto il percorso di collaborazione avviato anche con la scelta di avere il direttore di entrambe le realtà nella stessa persona e figura di Graziano Gozi (nella foto). Obiettivo comune la presenza e la rappresentanza dell'Associazione nell'ambito dell'area romagnola mettendo insieme anche nuove esperienze operative e sindacali. Diversi i temi di approfondimento all'ordine del giorno sia sulle tematiche d'area (infrastrutture, politiche del e per il turismo, semplificazioni e omogeneità regolamentari, tariffe, etc.) che su iniziative ed attività interne dell'Associazione.

# Consorzio AnimaLugo: rinnovo delle cariche sociali

È Simone Baioni il nuovo presidente del Consorzio AnimaLugo; il consorzio di promozione territoriale costituito dagli imprenditori lughesi supportati dalle associazioni di categoria. Baioni, Titolare del bar Timiama, prende il posto di Franco Bernardi, che ha retto il Consorzio negli ultimi quattro anni. Baioni è stato eletto all'unanimità dal nuovo consiglio direttivo, nominato nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi martedì 2 aprile a Lugo.

"In questi anni da presidente di AnimaLugo ho lavorato insieme a tutti i soci del Consorzio per valorizzare la nostra città e con lei le attività commerciali lughesi – commenta il presidente uscente Franco Bernardi -. Grazie a un grande lavoro di squadra abbiamo proposto eventi e iniziative di qualità che hanno riscosso un grande successo, come testimoniato, per citare solo l'ultimo caso, dalla più recente edizione del Lugo Garden Festival. Il lavoro a favore della nostra città deve proseguire e per questo faccio i miei migliori auguri a Simone Baioni e a tutto il consiglio direttivo, certo che sapranno valorizzare nel migliore dei modi la nostra città di Lugo. Ci tengo a ringraziare, per il supporto dimostrato in questi anni, l'Amministrazione comunale, le associazioni di categoria e l'agenzia Wap e tutti i consorziati che hanno creduto in questo progetto".

"Ringrazio il presidente Franco Bernardi per il lavoro svolto in questi anni e il Consorzio AnimaLugo per la fiducia che mi è stata concessa, assumo questo incarico sperando di poter fare qualcosa di concreto per Lugo - ha dichiarato Simone Baioni -. Lavoro in centro da circa vent'anni e ho visto cambiare molte cose: credo che oggi i lughesi per primi abbiano bisogno di riscoprire cosa significhi voler bene alla propria città; ci si limita sempre di più alle critiche, senza però passare all'azione concreta, e questo non aiuta di certo la crescita di una comunità. Da parte mia si tratta quindi di un impegno dovuto, proprio perché sono convinto che ognuno dovrebbe partecipare più attivamente alla vita del nostro centro urbano".

Il nuovo consiglio direttivo, oltre al presidente, è composto da Franco Bernardi, Laura Ercolani (vicepresidente), Mattia Cornacchione, Oliviero Gallegati, Stefania Guerzoni, Domenico Medri, Valentina Putti, Umberto Ricci Picciloni, Vincenzo Coletta.

*Nella foto anche i rappresentanti di Confesercenti (Barbara Montanari) e Ascom Confcommercio (Luca Massacesi)*

# In Bassa Romagna approvato il nuovo regolamento delle case famiglia

Nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna le case famiglia sono presenti ed offrono risposte e un servizio di cui è molto sentita la necessità, fermo restando che il sistema pubblico deve fare ulteriori scelte, dato peraltro l'invecchiamento della popolazione e il crescere dei bisogni. Anche per questo i gestori di queste strutture non devono essere lasciati soli, e puntare sempre di più su una sempre maggiore qualità del servizio. A tal fine è stato approvato dal Consiglio Comunale dell'Unione il nuovo regolamento che riguarda tutte le strutture per anziani con un numero di ospiti fino ad un massimo di 6. Il regolamento è stato predisposto a livello provinciale, includendo i tre distretti di Lugo Faenza e Ravenna con il confronto e la partecipazione della polizia locale, dell'Ausl Romagna, degli sportelli per le attività produttive, delle Associazioni sindacali e di categoria. Lo scopo del regolamento è di garantire una sempre maggior vigilanza su tutti gli aspetti gestionali e di servizio ed introduce le regole fondamentali delle case famiglia, dalla modalità di presentazione delle domande di accoglienza al funzionamento quotidiano delle strutture, dai requisiti che le strutture devono garantire sia in termini edilizi e di allestimento, ai controlli che devono essere attenti e puntuali. Inoltre è stata redatta la Carta dei Servizi e sono state stabilite le qualifiche che il personale deve possedere. Prevista inoltre una commissione di controllo al fine di monitorare l'andamento delle strutture dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento. Il regolamento ha efficacia immediata e le case famiglia dovranno presentare entro 30 giorni il programma di adeguamento a tutti i requisiti che dovranno essere posseduti entro 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento.

segue da pag. 2

## Europa 2019. Elezioni del…

delle organizzazioni rappresentative per rispondere ai bisogni concreti sul territorio;
• un quadro giuridico abilitante senza rigidità nell'organizzazione del lavoro e che sia quindi abbastanza flessibile, neutrale e a prova di futuro per i pionieri digitali, e che garantisca equità, trasparenza e parità di condizioni per tutte le imprese;
• la parità di accesso ai dati per le PMI, investimenti nella cyber sicurezza e un sempre maggiore impiego dell'intelligenza artificiale;
• un ambiente favorevole che garantisca il giusto livello di sviluppo delle competenze, supporto finanziario, sviluppo delle capacità, infrastrutture adeguate e standardizzazione;
• la giusta attenzione anche per le micro imprese europee, sostenendo innanzitutto indagini rivolte a conoscere specificatamente lo stato della digitalizzazione di tali imprese, spesso trascurate nelle statistiche sulle ICT, che tendono a raccogliere dati solo sulle imprese che impiegano più di 10 addetti.

### SOSTENERE INNOVAZIONE ED INVESTIMENTI

Il rafforzamento dell'innovazione e degli investimenti privati e pubblici è fondamentale per un'economia europea solida. Per questo motivo, le micro, piccole e medie imprese dipendono ancora molto dai prestiti bancari e per molte di loro sarà così anche in futuro. Tuttavia, tali imprese hanno sempre più bisogno di altre forme di finanziamento per realizzare progetti più impegnativi che fanno fatica a trovare il finanziamento delle banche. Pertanto, devono essere individuati strumenti finanziari nuovi e politiche di accompagnamento a misura di MPMI, che sappiano intercettare i mercati dei capitali di rischio e di debito, diventando più attraenti verso gli investitori. Occorrere sviluppare forme alternative di finanziamento e renderle accessibili alle MPMI innovative.
Le garanzie per i prestiti, gli strumenti mezzanini e la cartolarizzazione si sono dimostrati gli strumenti più efficaci per il sostegno pubblico al finanziamento delle MPMI. Allo stesso tempo i regolamenti bancari devono essere orientati a favorire la finanziabilità delle MPMI, piuttosto che ostacolarla e il sistema dovrebbe essere fortemente orientato all'adozione di criteri di proporzionalità in ragione dei segmenti della clientela delle banche. Un sistema finanziario e bancario solido rappresenta un obiettivo importante per la stabilità del contesto europeo. E' però fondamentale che la fissazione di condizioni di stabilità finanziaria tenga conto della fondamentale necessità di garantire adeguati flussi di risorse finanziarie verso le attività produttive d'impresa, sia per le attività di gestione corrente, sia per gli investimenti e l'innovazione, fattori fondamentali per continuare a garantire la competitività dell'economia europea.

***Confesercenti chiede***

• regolamenti bancari che incentivino il prestito alle MPMI e non creino barriere per strutture bancarie locali a vocazione territoriale e non commerciali;
• di sostenere forme alternative di finanziamento come le piattaforme di prestito e gli investimenti di massa per offrire nuove possibilità di finanziamento all'innovazione più rischiosa e a progetti di investimento;
• nuovi strumenti finanziari nell'ambito del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale, che si concentrino sull'innovazione e gli investimenti fornendo garanzie per i prestiti a lungo termine e finanziamenti mezzanini per progetti più rischiosi.

### LE PMI VALORE AGGIUNTO PER LA QUALITÀ DELLE CITTÀ

Generalmente, anche nei settori tradizionali, le PMI hanno un impatto minore sull'ambiente e sull'ecosistema e alcune di esse sono già campioni di sostenibilità, ad esempio nel settore della generazione energetica diffusa, dell'eco-industria e dell'eco-innovazione. Tuttavia, la maggior parte di tali imprese può ancora migliorare

e ha molto potenziale per diventare maggiormente sostenibile. Il nostro Paese è sempre ai primi posti nelle classifiche europee dell'indice complessivo di circolarità, ovvero il valore attribuito secondo il grado di uso efficiente delle risorse, utilizzo di materie prime seconde e innovazione nelle categorie produzione, consumo , gestione rifiuti. In Italia sono più di 865.000 le imprese interessate dai processi dell'economia circolare. L"Italia è tra i primi posti in Europa anche per quota di occupati nell'economia circolare: nel settore lavora il 2,1% degli occupati di tutti i settori, superiore alla media UE e davanti a Spagna, Regno Unito, Francia e Germania. Ma il potenziale di sviluppo del Paese è ancora notevole e le micro, piccole, medie imprese possono fornire un contributo determinante. La rivoluzione dell'economia circolare è trasversale e prescinde dalla dimensione delle imprese: scarti di attività artigiane o commerciali possono diventare risorse per altre imprese; viceversa scarti derivanti da processi industriali possono trovare nuova vita come risorse in attività locali di piccole e medie imprese. Si tratta quindi di far incontrare domanda e offerta in un contesto normativo e regolatorio certo, trasparente, omogeneo e snello.

***Confesercenti chiede***

• l'eliminazione di tutte le barriere "non tecnologiche" che ostacolano l'accesso delle PMI;
• la condivisione di una strategia pluriennale che contenga non solo obiettivi ma, soprattutto, strumenti concreti (fiscalità premianti, sostegno all'eco innovazione etc.), in grado di sostenere la transizione delle imprese secondo i principi di economia circolare;
• l'introduzione di misure e strumenti specifici a livello UE per promuovere l'eco innovazione nelle MPMI;
• un Mercato Unico dell'Energia che lasci più spazio alla produzione decentrata di energia da parte delle PMI in maniera da ridurre i prezzi dell'energia, combattere i cambiamenti climatici e ridurre la dipendenza energetica dell'UE.

### IL TURISMO SETTORE CHIAVE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

Nel 2017, il turismo internazionale nel mondo ha raggiunto 1,32 miliardi di arrivi (+ 7%) e ha rappresentato 671 milioni di arrivi in Europa, ossia il 51 % del mercato (+ 8 %). Inoltre, uno studio prospettico a lungo termine dell'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO) prevede una più modesta crescita del turismo in Europa da qui al 2030, stimata a 744 milioni di turisti (+ 1,8 %), ossia il 41,1 % del mercato globale. Il settore del turismo a livello di Unione europea, nella sua definizione più stretta (in termini di fornitori tradizionali di viaggi e di prestazioni turistiche), conta 2,3 milioni di imprese, principalmente piccole e medie (PMI), contribuisce a più del 5% del PIL dell'Unione e dell'occupazione della popolazione attiva, cioè a circa 12 milioni di persone .
Se si considerano gli stretti legami con altri settori economici, questo contributo aumenta ulteriormente a più del 10,3% del prodotto interno lordo e almeno il 11,7% dell'occupazione totale, il che corrisponde a 27,3 milioni di lavoratori. Da un punto di vista europeo, la politica del turismo svolge un ruolo importante nel perseguimento di obiettivi generali in materia di occupazione e di politica della crescita.La dimensione ambientale e sostenibile del turismo acquisirà nel tempo maggiore rilevanza, essendo già presente negli ambiti del turismo sostenibile, responsabile o etico.
Tuttavia il settore non viene considerate alla stregua di altri, con proprie specificità e problematiche e, ad esempio, non esiste un programma specifico per il turismo, nonostante la richiesta formulata anche dal Parlamento europeo. Questo permetterebbe di poter sviluppare con maggiore efficacia iniziative e progetti di più ampio respiro, da integrare con gli incentivi alle singole strutture presenti in vari programmi regionali. Inoltre collegato allo sviluppo ulteriore del turismo, ma con una forte impatto anche sulla coesione sociale, c'è da sviluppare ulteriormente il tema del recupero delle aree svantaggiate, soprattutto delle periferie delle città e delle aree metropolitane, dove si manifestano fenomeni di desertificazione commerciale e di degrado delle condizioni di vita.

### IL COMMERCIO AL DETTAGLIO TRA CRISI DEI CONSUMI E CONCORRENZA DEL WEB

Negli ultimi anni, dalla crisi ad oggi, si è accentuato il fenomeno della scomparsa degli esercizi commerciali, soprattutto di piccole dimensioni, infatti dal 2007:
• Il numero complessivo degli esercizi commerciali si è ridotto dell'11,2%
• Le imprese più grandi sono aumentate del 27%
• Gli esercizi di piccole dimensioni (<400 mq) si sono ridotti di oltre il 12%.
La chiusura di imprese commerciali sta causando una nova emergenza: i negozi sfitti hanno superato la quota di 600.000, centomila in più rispetto al 2012.Sono oltre 100 i Centri commerciali edificati e abbandonati: una cementificazione spesso invasiva, non facilmente riconvertibile. Anche la "deregulation" ha accentuato lo svuotamento delle città, infatti dal 2011 ad oggi è scomparso il 7,2% di esercizi (1,1% l'anno) contro il 4% tra il 2007

segue a pag.8

# Imprenditori e bollette di luce e gas: perché rivolgersi a Innova e risparmiare molto

Sono diverse le aziende associate che hanno aderito al Consorzio Innova, voluto e creato da Confesercenti ma ve ne sono molte ancora che non lo hanno fatto. E' peraltro una delle opportunità dell'essere associati. Le spese per l'energia sono sempre più significative per molte aziende e per i loro bilanci.
Anche per questo è importante abbatterne i costi almeno contenendoli. Proprio per questo Confesercenti ha promosso un Consorzio (Innova Energia) che consente concretamente di risparmiare anche a due cifre sui costi dell'energia. Il Consorzio seleziona il fornitore di energia più affidabile, contratta l'offerta più vantaggiosa per i soci e valida per un anno al riparo dai "soliti" aumenti in corso d'opera. Ma c'è di più e anche questo fa la differenza rispetto ai tanti venditori e "distributori telefonici di energia".
Innova offre trasparenza, risparmio, consulenza, tempestività e diciamolo un servizio fatto di rapporti umani veri e competenti. Abbiamo delle persone qualificate e disponibili che rispondono sempre (e non anonimi numeri verdi in giro per il mondo non rispondenti) e che forniscono tutti i servizi del caso e gratuitamente: attivano le procedure, verificano le bollette, gestiscono i reclami all'autorità garante, le pratiche sul contatore e sugli intestatari, la dilazione dei pagamenti e ricordiamolo a gran voce verificano anche la corretta applicazione delle accise sul gas. Molte aziende hanno diritto alla riduzione sulle accise (un decimo di quella piena), ma non lo sanno. Per ottenere la riduzione con il pagamento agevolato e la corretta applicazione delle accise occorre presentare una domanda. Con il Consorzio non si attendono lunghe e snervanti giornate al telefono con call center. Possono aderire tutti coloro che hanno un contatore di energia: aziende come privati in abitazione. E' facile e comodo. Presentando l'ultima bolletta si ottiene un preventivo gratuito di risparmio poi al resto pensa tutto il Consorzio.
Provare per credere. E di nuovo una raccomandazione, se ricevete offerte da chiunque prima di sottoscriverle sinceratevi con il Consorzio circa la loro validità, l'interesse effettivo e l'eventuale offerta del Consorzio stesso. L'energia è un valore prezioso, spendiamola bene. Per le utenze domestiche ora lo sconto è del 25% sull'energia elettrica e del 18% sul gas. Telefonare al numero 0547 75621 oppure chiamare e contattare le sedi dell'Associazione.

## Agenti: contributo di Enasarco per acquisto/noleggio auto

Per il 2019 Enasarco mette in campo diverse e nuove prestazioni integrative per gli Agenti iscritti. La novità che più colpisce è sicuramente il contributo all'acquisto, il noleggio a lungo termine e il leasing di autoveicoli categoria euro 6 e di motoveicoli di categoria equivalente (euro 4). Possono fare domanda gli Agenti in attività e le società di persone (per le domande presentate dal socio illimitatamente responsabile per conto della società), per un contributo fino a 1000,00 che si può richiedere entro e non oltre il 31/01/2020. La prestazione è valida solo per l'acquisto di veicoli nuovi e per il leasing e noleggio per almeno 36 mesi di veicoli nuovi. Una nuova richiesta di contributo può essere effettuata solo quattro anni dopo la precedente. Il contributo, istituito per l'anno 2019, è previsto solo per i veicoli nuovi immatricolati dal 01/01/2019. Per verificare tutti i requisiti e documenti da allegare alla domanda, occorre consultare l'apposita pagina sul sito di Enasarco, ma invitiamo gli Agenti associati a rivolgersi al Sindacato della Confesercenti FIARC, presso tutti gli uffici territoriali.

## Scontrino fiscale elettronico: Confesercenti chiede la proroga al 1° gennaio 2020

Facendo seguito a quanto previsto dalla legge di Bilancio 2019, nel febbraio scorso l'Agenzia delle Entrate ha definito le regole attuative al nuovo obbligo fiscale della "trasmissione telematica dei corrispettivi". Tale obbligo riguarderà dal 1° luglio 2019 gli esercizi con volume di affari superiore ad euro 400.000,00 e dal 1° gennaio 2020 l'intera platea degli esercizi indipendentemente dal fatturato. Le attività dovranno dotarsi di un registratore di cassa idoneo a memorizzare e trasferire i corrispettivi all'Agenzia delle Entrate, adeguando il software oppure sostituendo il vecchio registratore.
In considerazione della recente introduzione della fatturazione elettronica che sta ancora ponendo diversi problemi alle aziende e del fatto che il nuovo obbligo avrebbe un impatto immediato in particolare sulle imprese turistiche proprio all'inizio del periodo più intenso della stagione estiva, la Confesercenti, facendosi interprete delle richieste di molti associati, ha chiesto ufficialmente al Ministero la proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo dal 1° luglio al 1° gennaio 2020, uniformando così anche la scadenza per tutte le tipologie d'impresa.

# A Ravenna e Cervia "Spiagge Sicure". Operativo il protocollo d'intesa contro l'abusivismo commerciale

Il Prefetto di Ravenna Enrico Caterino, alla presenza dei vertici provinciali delle Forze dell'Ordine, ha incontrato nei giorni scorsi i rappresentanti della Provincia di Ravenna, dei Comuni di Ravenna e Cervia, della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, della Legacoop, della Confcooperative, della Confcommercio, della Confesercenti, di Confartigianato, della C.N.A., della Cooperativa Spiagge Ravenna, della Cooperativa Bagnini di Cervia e dall'A.N.A.C.I., per la sottoscrizione del rinnovo dell'Accordo di collaborazione "Azioni sinergiche per la sicurezza in riviera". Per la Confesercenti era presente e ha firmato la Presidente Provinciale Monica Ciarapica. Di comune intesa, "si è voluto ripetere anche per il 2019 il positivo esperimento di governance del territorio a tutela delle spiagge e di contrasto a quei fenomeni di criminalità diffusa – con particolare riferimento all'abusivismo commerciale e alla contraffazione delle merci - che colpiscono duramente quell'economia che regge il sistema, crea posti di lavoro e dà futuro al territorio. L'intesa continua a rappresentare un punto cruciale di una coordinata azione corale sul piano degli interventi operativi e delle campagne promozionali e di educazione e informazione che, dopo anni di illegalità diffusa, hanno permesso di raggiungere risultati di assoluto rilievo, rivelandosi uno strumento efficace sul piano della prevenzione e del contrasto dei reati di genere predatorio. Un modello di governo del territorio reso possibile grazie alla preziosa partecipazione degli Amministratori locali, della Camera di Commercio, delle Associazioni di categoria, delle Forze di Polizia sia Statali che Locali, coordinate dalla Prefettura, che hanno rinnovato il loro impegno per far fronte alle richieste della collettività di tutela contro le condotte di contraffazione e abusivismo, che per lungo tempo si sono viste sulle spiagge dei litorali ravennati. E' stata presentata e proseguirà la campagna di sensibilizzazione 'Liberi dall'abusivismo' mirata a informare i cittadini e i villeggianti sui rischi e sui pericoli, anche per la salute, connessi all'acquisto di prodotti o servizi abusivi. È stato confermato l'aumento degli organici della Polizia Municipale sia di Ravenna che di Cervia, che effettueranno servizi in concorso con le altre Forze di Polizia, per rendere sicure le nostre spiagge per la stagione estiva che è alle porte".

Nella foto i firmatari dell'accordo

segue da pag. 6

## Europa 2019. Elezioni del…

ed il 2011 (0,8% l'anno). La spinta ad una maggiore apertura e competitività del mercato non può sovrastare e travolgere l'esigenza comune del rispetto di alcuni valori etici/culturali della comunità, a cui tutti i cittadini appartengono. Per questo è necessario armonizzare le opportunità di sviluppo e offerta commerciale introdotte con le liberalizzazioni con i tempi di vita delle famiglie e della comunità nel suo insieme.Il commercio "di vicinato" è meno invasivo, occupando spazi già predisposti all'interno dei tessuti urbani delle nostre città. Il commercio di vicinato è uno strumento di riqualificazione. Grazie alla flessibilità è possibile usare i negozi come volano di sviluppo nelle zone degradate delle nostre città, trasformando strade abbandonati in centri di aggregazione e socializzazione e valorizzazione dell'esistente. Ormai si parla esplicitamente, e non lo fa solo Confesercenti, di "desertificazione" delle città: la perdita di esercizi è stata maggiore e comunque più visibile nelle grandi città e nei piccolissimi centri, ciò porta ad un cambiamento morfologico, se così si può dire dei nostri centri urbani. La desertificazione commerciale dei centri urbani, il conseguente degrado delle aree urbane, come lo spopolamento delle aree interne, è un problema di grande rilievo anche sociale, che negli anni si è purtroppo aggravato. Un problema che va di pari passo con una diffusa e crescente diminuzione della qualità della vita delle città, una percezione di scarsa sicurezza e di ordine pubblico. Solo il canale online vanta livelli di crescita considerevoli, a due cifre. Ma nel settore ancora ci sono ampie zone non regolamentate. Un'efficace lotta all'abusivismo, anche per le vendite in rete, accompagnata da una Web-Tax che garantisca parità concorrenziale, sono più che indispensabili.A livello comunitario, inoltre, bisognerebbe sostenere il commercio sia all'interno di misure per la rigenerazione urbana, che per la formazione degli imprenditori, per renderli maggiormente in grado di affrontare le esigenze di innovazione.

**LE PMI CHIEDONO UNA REALE IMPLEMENTAZIONE DEL MERCATO UNICO**

Le PMI mettono sempre più in discussione l'equilibrio tra costi e benefici derivanti dal Mercato Unico.
Le norme esistenti non sono attuate e applicate in misura sufficiente. Le norme armonizzate sono poste al massimo livello di protezione dei consumatori e dell'ambiente, trasformando l'Europa in un'isola a livello globale. Inoltre, la proliferazione e la sovrapposizione di norme a livello nazionale creano oneri superflui per le PMI e aggiungono differenze normative tra gli Stati membri, che creano difficoltà all'attività di impresa.

***Confesercenti chiede***

- l'attuazione e l'applicazione tempestiva, corretta e completa della legislazione e delle decisioni europee in tutti gli Stati membri, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità;
- di salvaguardare la potestà dei singoli Stati membri di effettuare una valutazione in merito alla conformità delle normative e dei provvedimenti amministrativi interni rispetto al quadro normativo europeo;
- di ridurre le barriere all'interno del mercato unico, che ostacolano la crescita delle PMI, come i diversi sistemi fiscali, le norme in materia di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e gli standard normativi elevando il grado di armonizzazione della normative Ue;
- di evitare un aggravio degli oneri e dei costi a carico delle imprese, anche a causa dell'innalzamento del livello di tutela dei consumatori, garantendo maggiore equilibrio nel sistema dei diritti e degli obblighi delle rispettive parti;
- di realizzare un compiuto processo di armonizzazione normativa all'interno dell'Unione europea attraverso la realizzazione di un sistema IVA definitivo in cui tutti gli Stati membri siano vincolati dalle stesse norme e godano di pari libertà nella fissazione delle aliquote, superando l'attuale frammentazione del mercato unico;
- di prevedere, per competere alla pari sul mercato unico, l'adozione di regimi speciali IVA per le piccole imprese al fine di semplificare gli adempimenti in tale ambito; di agire, nel breve termine, in materia di economia digitale, mediante l'introduzione di un'imposta sui servizi digitali (c.d. Digital Services Tax), così da consentire a tutti i soggetti, anche quelli di piccole e medie dimensioni, di sfruttare le opportunità offerte dal mercato digitale, in condizioni di equità ed equilibrio.

segue da pag. 1

## 26 maggio: tanti…

dal tempo certi stereotipi sulle nostre categorie che hanno subito una forte scomposizione sociale. Crescono forme di concorrenza sleale e di abusivismo, che cerchiamo di segnalare con costanza, così come la percezione del senso di insicurezza.
E molte aziende sono in affanno. Ci rivolgiamo ai candidati: c'è la necessità di un nuovo slancio e nuova competitività all'economia locale, ed è per questo che è decisiva la consapevolezza e l'impegno della politica nel sostegno al mondo delle imprese e a scelte conseguenti di politiche territoriali. Così come è fondamentale la pianificazione del futuro del nostro territorio cooperando nell'ambito di un area più vasta che coinvolge la Romagna e le sue città.
Di seguito riportiamo i capitoli o meglio i titoli delle azioni che Confesercenti ha presentato affinché siano recepite dai futuri governi locali. (I testi integrali sono sui siti associativi).

**Ecco il decalogo delle priorità**:

- Fisco, burocrazia, servizi e multiutility
- Il futuro del commercio (come sostenerlo)
- Moratoria a nuovi centri commerciali
- Fare politiche per il turismo
- Sicurezza e inclusione sociale
- Concorrenza sleale, lotta all'abusivismo e all'illegalità
- Affitti
- Traffico, accessibilità, parcheggi
- Credito
- Competenze al servizio del bene pubblico

Continueremo con i nuovi eletti il confronto su questi temi e con le nostre proposte anche attraverso il metodo di corrette relazioni, del rispetto reciproco e della condivisione nel rapporto con le rappresentanze delle imprese che vanno considerate anche parte della classe dirigente locale. Siamo e saremo stimolo costruttivo e autonomo e per questo chiediamo risposte e coerenza.

segue da pag. 1

## Decreto crescita…

norma sulle vendite nelle piattaforme digitali. Di tutte le altre misure di cui si è straparlato non vi è traccia. La coperta resta davvero corta. Il decreto infatti ha come presupposto l'impatto zero sul deficit pubblico (già in crescita per le altre misure prese nei mesi scorsi senza copertura economica) e la auspicata tenuta del famoso spread almeno nei livelli attuali. Se lo spread sale saranno guai seri per la stessa tenuta dei conti. A ben vedere siamo di fronte a interventi minimali che non incidono in modo significativo su ripresa virtuosa e consumi. Al di là dei proclami non sappiamo neppure alla fine se aumenterà l'IVA che sarebbe una scelta sciagurata. Promesse di abbassamento tasse, riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, riduzione del debito, una nuova spending review, tav, taglio delle accise sulla benzina (che invece aumenta): tutto sparito. Ci voleva più coraggio e lungimiranza senza rimandare a nuove tornate elettorali. Per questo, considerando l'importanza dei consumi per la nostra economia, preservare il potere d'acquisto delle famiglie è un passaggio necessario per rafforzare le prospettive di crescita, chiediamo di mettere nero su bianco subito la cancellazione delle cosiddette clausole di salvaguardia procedendo, allo stesso tempo ad un piano rigoroso per reperire le risorse da una spending review più incisiva, da un maggiore e più efficiente contrasto all'evasione, da una Web Tax che faccia pagare il giusto a chi opera sul mercato italiano, così come dalla lotta all'abusivismo e alla contraffazione, buchi neri che sottraggono miliardi di risorse al mercato legale e al fisco. Il passo successivo deve essere progettare un graduale, e certo percorso di riforma dell'Irpef. L'introduzione della Flat Tax, ad aliquote IVA invariate, sarebbe un passo decisivo in questa direzione: se considerate nel loro insieme, infatti la riduzione dell'Irpef e il non aumento dell'IVA potrebbero incrementare di 10 miliardi la variazione annua dei consumi. Ciò consentirebbe di riportare l'incremento del Pil al di sopra dell'1%: una soglia che oggi appare lontana, ma che rappresenta un obiettivo minimo se davvero si vogliono restituire prospettive alla nostra economia. Per questo il nostro titolo di commento ha unito e sintetizzato (e anche giocato un po') le due parole decreto-crescita in una preoccupazione de-crescita, che non vogliamo.

CONFESERCENTI

COMMERCIO & TURISMO ROMAGNOLO n.1

Proprietario: Confesercenti provinciale forlivese
Autorizzazione tribunale di Forlì n. 6/2004
Autorizzazione del tribunale
di Ravenna n. 1226/2004
Redazione: Via Grado n. 2 Forlì tel. 0543 375701
Direttore Responsabile Giancarlo Corzani
Recapito Confesercenti Ravenna
Piazza Bernini 7 tel. 0544 292711
Recapito Confesercenti Cesena
Via IV Novembre 145 tel. 0547 622601
Stampa Full Print Ravenna

Hanno collaborato a questo numero:
da Ravenna Roberto Lucchi, Giancarlo Melandri, Sara Reali, Riccardo Santoni, Chiara Venturi, Barbara Montanari;
da Forlì Giancarlo Corzani, Fabio Lucchi, Lores Frignani.

Chiuso in tipografia il 9 maggio 2019